

Consiglio del 16.9.2011

Assessore Casati Carlo:

<< Grazie Presidente. Allora, diciamo le motivazioni per cui il Comune non ha posto rilievi nella Conferenza dei Servizi, o meglio non risultano probabilmente a verbale, sono le motivazioni che l'ATO ha addotto in quella sede insieme ai progettisti di Publiacqua, che, come dire, ci sono state precisate a seguito dell'interrogazione in una nota, che vi leggo:

il progetto definitivo collettore Fognario Ronta impianto depurazione di Rabatta e un collettore in frazione di Panicaglia, 2° lotto, 2° stralcio tratto Panicaglia-Corniolo-Piazzano, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ATO il 6 giugno 2011.

Il procedimento di approvazione è intervenuto a seguito della chiusura di esito favorevole della Conferenza dei Servizi, citata anche dall'interrogante. Il progetto in questione è contenuto nel piano stralcio e di interventi indifferibili ed urgenti, realizzazione e adeguamento degli impianti di depurazione e di collettamento ad impianti di depurazione delle acque reflue ed urbane relative agli scarichi in acque superficiali di acque reflue urbane provenienti da agglomerati maggiori od uguali a 2.000 abitanti equivalenti, approvato dall'Assemblea dell'ATO con deliberazione dell'8 giugno 2010.

L'intervento in oggetto è inserito nel piano nel suo complesso, ovvero unitamente allo stralcio già realizzato Piazzano Rabatta e a quello relativo al collettamento collegamento di Ronta, Ronta-Panicaglia.

Entrando nel merito dei quesiti, posti in sede dell'interrogazione, si espongono di seguito le relative considerazioni scaturite in un confronto tra i nostri uffici e gli uffici di Publiacqua.

Allora, in merito all'incremento della sezione della condotta da 315 mm a 400 mm, come da verbale della Conferenza dei Servizi, si precisa che il dimensionamento della condotta è stato determinato considerando lo sviluppo demografico ipotizzato degli abitanti in esame. Esaminando nel dettaglio la relazione tecnica, si evidenzia che la condotta diametro 315, con pendenza 6 per mille, ha una capacità di deflusso di circa 90 litri al secondo.

Nella relazione tecnica è riportata la proiezione al 2025 degli abitanti che in totale, per le località coinvolte, risultano pari a circa 3.330 abitanti e per il tratto in discussione diametro 315 risultano circa 2.740 abitanti, Ronta più Panicaglia. Utilizzando un rapporto di diluizione cautelativo, una dotazione pro capite giornaliera pari a 300 litri, si verifica la capacità sopra indicata della condotta pari a 90 litri al secondo corrisponde a circa 6.450 abitanti, numero molto maggiore dei 2.740 prevedibili al 2025.

Occorre in ultimo sottolineare come l'aumento del diametro

in assenza di effettiva necessità possa creare problemi di funzionalità provocando una riduzione della velocità minima in condotta sotto il valore di 0,5 metri al secondo con formazione di depositi ed intasamenti.

Riguardo invece al mancato collettamento di alcune fognature nell'abitato di Panicaglia, allora gli elaborati progettuali prevedono il collegamento al depuratore comprensoriale di una parte del bacino di Panicaglia, tramite l'impianto di pompaggio che sarà realizzato sulla statale. Nel corso della conferenza dei servizi sono state esposte dal Comune le richieste di integrazione del progetto con collettamento di tutto il bacino di Panicaglia al depuratore. Publiacqua ha comunicato in sede di conferenza dei servizi che potranno al tal fine essere utilizzate le economie di gara del quadro economico. Perché qui, in effetti, il progetto non prevede in questa fase il collegamento di tutte le fognature. Però c'è questo impegno di Publiacqua a realizzarlo in sede di realizzazione dell'opera.

Riguardo alla mancata invece previsione ed estensione acquedottistica, come da verbale della conferenza, si informa che nel marzo 2011, prima della riunione della conferenza sono pervenute all'ATO le osservazioni dei proprietari, intestatari di terreno siti lungo il tracciato della condotta nel tratto conclusivo verso Piazzano. Tra le varie cose tali proprietari richiedono la posa di una condotta di acquedotto unitamente a quella fognaria. Ovviamente il quesito riguarda marginalmente l'oggetto della conferenza e non ne fu quindi dato seguito, se non precisando che tale eventuale integrazione non avrebbe potuto essere trattata nell'ambito della conferenza né nell'ambito dei progetti finanziati dall'ADDENDUM TAV. A margine di questa considerazione fu inoltre aggiunto da Publiacqua che l'estensione acquedottistica richiesta non era nei programmi dell'azienda.

Fatto tale premessa si ritiene che il Comune possa avanzare, se condivisa e ritenuta prioritaria, la richiesta di previsioni di tale intervento aggiuntivo nel contesto della definizione del POT. Riteniamo opportuno sottolineare, tuttavia, che seppur rilevando economie di intervento, laddove la posa dell'acquedotto avvenga nel contesto dei lavori di fognatura, una tale operazione debba essere pensata nel suo complesso, valutando sia gli aspetti funzionali anche collegati alla risorsa non certo eccedente, sia gli aspetti economico-gestionali e in funzione degli utenti eventualmente coinvolti, che attualmente paiono in numero esiguo. Quindi, anche questa è una richiesta che il Comune ha avanzato, ovviamente fa parte di tutte le richieste, che riguardano il territorio e quindi, come dire, non è esattamente la maggiore priorità riguardo alle altre richieste. >>

L

a Presidente Innocenti:

<< Ballabio. >>

B

all'abito Piera (Liberio Mugello):

<< No, cioè sono tutte informazioni che avevamo perché erano già contenute nel verbale citato a margine, tranne l'ultima, in cui comunque cioè come dire si dimostra che il gestore del nostro servizio acquedottistico e fognario è un gestore che non tiene conto, come dire, della economicità della gestione di tale servizio perché è chiaro che, come dire, lo sviluppo di un intervento milionario si aggira intorno ai quattro milioni e mezzo l'intervento tra le reti fognaria di Panicaglia e quella di Ronta non può non prevedere un intervento molto piccolo da un punto di vista finanziario che è l'immissione della linea acquedottistica. Tant'è vero che con il Comune di Scarperia, che si è dimostrato particolarmente rigido con Publiacqua, lo ha ottenuto senza colpo ferire e senza nemmeno mettersi troppo a discutere delle eventuali, ulteriori risorse che loro dovevano trovare per fare tale intervento. Quindi, evidentemente, il gestore è un gestore che è un gestore che è particolarmente suscettibile di fronte ad atteggiamenti che sia rigidi da parte delle amministrazioni che pongono i problemi.

Quindi, per quanto riguarda quello. Per quanto riguarda invece l'economia di gara per l'allacciamento della principale condotta fognaria, è veramente incredibile che si faccia un intervento di quella portata, spendendo una tale cifra, non raccogliendo il principale scarico fognario pubblico di Panicaglia, non privato, pubblico di Panicaglia che attualmente riversa totalmente ne Le Cale. Era la priorità. La priorità di raccolta di uno scarico fognario è diventato di fatto un intervento che verrà fatto solo se ci saranno delle economie di gara. Non era questa la logica con la quale ci sono stati assegnati i finanziamenti di TAV. Se l'intervento era troppo oneroso, si poteva allora pensare ad una diversa soluzione da un punto di vista della depurazione di quelle acque, come la fitodepurazione che almeno poteva essere fatta in loco. Se Publiacqua ritiene che è fundamentalmente troppo problematico, cosa che il precedente progetto del 2005 ad altra firma non riteneva. Quindi, comunque, una confusione totale in un gestore che non ha né idee e né tanto meno è efficace ed efficiente. >>